

- 2) Se il principio del primato del diritto dell'Unione, con riferimento alla decisione della Commissione 2006/928/CE e l'articolo 49, paragrafo 1, terza frase (principio della retroattività della legge penale più favorevole) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ostino al fatto che, nella fase di esecuzione della pena, sia riesaminata, mediante un mezzo straordinario di ricorso, la prescrizione della responsabilità penale, laddove la presentazione di tale ricorso faccia seguito a una decisione della Corte costituzionale, pronunciata dopo che le sentenze di condanna sono divenute definitive, che ribalta una giurisprudenza generale e consolidata dei giudici nazionali, e, in tal modo, siano pregiudicati il carattere dissuasivo ed effettivo della pena nonché la certezza e la stabilità dei rapporti giuridici[.]
- 3) Se il principio del primato del diritto dell'Unione, con riferimento all'articolo 53 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, consenta l'applicazione di norme nazionali di tutela, come sarebbe quella in questione nel procedimento principale, garantite dal diritto nazionale dello Stato membro, derivanti dagli effetti attribuiti alle decisioni della Corte costituzionale, qualora ne risulti pregiudicata l'effettiva applicazione del diritto dell'Unione nel territorio dello Stato membro.

(¹) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU 1995 C 316, pag. 49).

(²) Decisione della Commissione, del 13 dicembre 2006, che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Romania per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione (GU 2006 L 354, pag. 56).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Nejvyšší správní soud (Repubblica ceca) il 6 marzo 2023 — Omya CZ s.r.o. / Generální ředitelství cel

(Causa C-133/23)

(2023/C 205/31)

Lingua processuale: il ceco

Giudice del rinvio

Nejvyšší správní soud

Parti

Ricorrente: Omya CZ s.r.o.

Convenuta: Generální ředitelství cel

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 2, paragrafo 4, quinto trattino, della direttiva 2003/96 (¹) del Consiglio debba essere interpretato nel senso che l'elettricità utilizzata per alimentare i macchinari per la lavorazione del calcare estratto, eseguita attraverso varie fasi di macinazione e frantumazione fino ad ottenere grani di una determinata dimensione, sia all'interno della cava in cui avviene l'estrazione che negli impianti di lavorazione vicini, costituisce elettricità utilizzata per i processi mineralogici.

(¹) Direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (GU 2003, L 283, pag. 51).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sąd Rejonowy w Białymstoku (Polonia) il 10 marzo 2023 — XL / Sąd Rejonowy w Białymstoku

(Causa C-146/23, Sąd Rejonowy w Białymstoku)

(2023/C 205/32)

Lingua processuale: il polacco

Giudice del rinvio

Sąd Rejonowy w Białymstoku